

## **FORUM PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA**

### **VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 4 MAGGIO 2006**

#### **1. Saluto e introduzione della presidente**

La presidente ringrazia i partecipanti per la loro presenza. Esprime anche la sua preoccupazione per il fatto che le riunioni del *Forum* sono poco frequentate, perdendo così un'importante occasione di condivisione.

#### **2. Discussione e approvazione del verbale dell'ultima riunione**

Il verbale della riunione del 23 febbraio 06 è approvato.

#### **3. Rapporto finale del GLES (Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nella scuola)**

[Myriam Caranzano](#) (presidente del *Forum* e del GLES) presenta il Rapporto finale del GLES [intervento allegato]. La presidente ricorda che si tratta di un documento di lavoro, che può ancora essere rivisto in base alle osservazioni del *Forum*.

Nella discussione sul Rapporto, emergono le seguenti considerazioni:

- Il documento rappresenta una valida base per la definizione delle misure operative da intraprendere.
- I rappresentanti della scuola ritengono di primaria importanza una reale adesione di principio a questo progetto. E' impossibile per la scuola occuparsi seriamente anche di educazione sessuale senza un chiaro mandato da parte dello Stato. Se non c'è questa disponibilità, il Rapporto e le proposte del GLES rimarranno delle indicazioni puramente teoriche che finiranno in un cassetto e saranno dimenticate, per mancanza di credibilità, di legittimità e, non da ultimo, di risorse.
- E' importante riorganizzare le finalità e le aspettative attribuite alla scuola; non si può fare tutto e di più. Bisogna riorganizzare le singole richieste in concetti globali che abbiano senso e definire delle priorità sul lungo termine.
- Pur riconoscendo la specificità dell'educazione sessuale, che ha portato alla creazione di un sottogruppo specialistico, si ribadisce la volontà di evitare la parcellizzazione della promozione della salute.
- La natura della scuola sta cambiando: da un'istituzione portatrice di modelli educativi e di riferimento dominanti, sta diventando sempre più un servizio pubblico. Che senso ha in questo contesto dire che "la scuola deve fare educazione sessuale"? (E. Dozio, Servizio di sost. pedag. scuola media). Si auspica che diventi un'istituzione al servizio della società (M. Guzzi, Ufficio scuole comunali).
- G. Salvadé (Conf. dir. scuole private parificate) apprezza in particolare il valore attribuito al coinvolgimento dei genitori e rende attenti all'importanza di prevedere delle misure per garantire un rapporto positivo tra scuola e famiglia (è possibile che si creino situazioni di incomprensione che potrebbero necessitare di un intervento esterno).

#### In conclusione si decide che

Il Rapporto del GLES è condiviso dal *Forum* che considera così assolto il mandato.

Il Gruppo di lavoro è sciolto.

Il comitato promotore del *Forum* è incaricato di elaborare una proposta per le modalità di coinvolgimento del Consiglio di Stato – in particolare dei Direttori dei due Dipartimenti coinvolti – e per il proseguimento dei lavori sulla base del Rapporto GLES.

#### 4. Comunicazioni

- M. Caranzano (presidente ASPI) informa che l'Associazione svizzera per la protezione dell'infanzia – Gruppo regionale Svizzera italiana (ASPI) propone, in collaborazione con l'Ufficio delle scuole comunali e il Centro didattico cantonale, un **percorso didattico per la prevenzione degli abusi sessuali su minori** indirizzato agli allievi di scuola elementare. Si tratta di un percorso di gioco che riprende gli argomenti del progetto "Le parole non dette" (presentato al *Forum* nel febbraio 2004) ed è complementare ad esso in quanto si indirizza agli allievi di altre classi ("Le parole non dette" sono pensate per allievi di IV elementare) e richiede meno investimento di tempo e risorse. E' prevista una fase sperimentale presso la scuola elementare di Giubiasco in ottobre 2006. Il percorso sarà presentato al pubblico in occasione di *Castellinaria* (nov. 2006) e sarà a disposizione delle scuole da gennaio 2007. L'ASPI intende coinvolgere a breve termine anche la Conferenza Cantonale dei genitori.
- A. Gianinazzi (Uff. promoz. e valutaz. sanitaria) informa in merito al progetto **ti-InfoDoc** ([www.ti.ch/infodoc](http://www.ti.ch/infodoc)) – promosso dalla Sezione sanitaria del DSS, da Radix Svizzera Italiana e da Promozione della Salute Svizzera. Il progetto comprende una banca dati dei progetti di promozione della salute realizzati nella Svizzera italiana e una newsletter elettronica che raccoglie e commenta eventi, pubblicazioni e altre notizie nell'ambito della promozione della salute. Si ricorda l'importanza del contributo di tutti nel segnalare eventi, pubblicazioni e/o progetti che possono essere inseriti nella banca dati o diffusi attraverso la newsletter.

#### 5. Eventuali:

- V. Guarnaccia (Aiuto Aids Ticino) ricorda che mercoledì 10 maggio è prevista la giornata di studio per insegnanti **La promozione del benessere a scuola: educare alle relazioni**, organizzata da Radix Svizzera Italiana nell'ambito del Laboratorio In-Dipendenze.

#### 6. Conclusione:

Il verbale sarà come sempre pubblicato sul sito (i membri saranno avvertiti via e-mail).

La prossima riunione è prevista giovedì 12 ottobre 2006 al pomeriggio.

Verbale: Barbara Bonetti



## Forum per la promozione della salute nella scuola

Giovedì 4 maggio 2006



## Rapporto finale GLES

Gruppo di lavoro  
per l'educazione sessuale

Documento di lavoro

*"Nessuno ha davvero bisogno di un libro o di un insegnante per capire quali sono i gesti e le cose del sesso. Noi umani siamo stati capaci di riprodurci per millenni senza avere a disposizione alcun libro o educatore sessuale. Non c'è bisogno dell'educazione sessuale per capire come si fa il sesso.*

*C'è invece bisogno dell'educazione sessuale per imparare come proteggere la nostra salute in relazione ai nostri comportamenti sessuali. I nostri bambini hanno bisogno di adulti capaci di promuovere un'educazione sessuale che li sollevi dalle loro paure ed ansie, un'educazione sessuale davvero capace di proteggerli."*

G.G.Abel e N.Harlow The stop child molestation book. Xlibris Corporation, 2001

## Mandato del Forum per l'istituzione del GLES



Al GLES sono attribuiti i seguenti compiti:

- linee direttive / linee guida
- indicazioni specifiche per ogni settore scolastico
- formazione docenti
- supporti didattici e possibilità di consultazione
- rapporto scuola – famiglia
- ambito d'intervento degli operatori esterni
- modalità di verifica / monitoraggio

## Membri GLES



Yamin **Bollag**  
Barbara **Bonetti**  
Myriam **Caranzano**  
Tito **Franchi**  
Urs **Kocher**  
Don Rolando **Leo**  
Adriano **Paganetti**  
Alberto **Palese**  
Monica **Pancaldi**  
Renato **Vago**  
Pietro **Vanetti**  
Mirta **Zurini**



## Premessa

La sessualità coinvolge l'essere umano nella sua sfera più intima.

- ➔ Approccio delicato in quanto deve tener conto di posizioni variegata, divergenti o addirittura opposte.
- ➔ Confronto ideologico inevitabile.



Perciò:

Scelta di definire delle basi costituite da concetti teorici generali e applicabili a tutti gli essere umani senza distinzione.

## Concetti teorici



*“La sessualità e il sesso sono cento cose in una parole, assolvono a funzioni complesse e molto diverse tra loro all'interno della vita di ogni essere umano. Soprattutto vengono da ciascuno di noi declinate all'interno di un sistema di valori, significati e connotazioni etiche e morali che non è possibile generalizzare.”*

A. Pellai. *Mamma cos'è l'amore. Gli adulti di fronte alle domande e ai comportamenti sessuali dei bambini*, p. 9 (in press)

## Concetti teorici



- Sesso
- Sessualità
- funzioni della sessualità
- diritti sessuali
- salute sessuale

Le definizioni sono state scelte come punti di riferimento per l'ES nella scuola, poiché definiscono i diversi concetti in modo pluralista e globale.

Per la maggior parte dei termini si fa riferimento alle definizioni dell'OMS.

## Bisogni degli allievi



Estrapolati dalle conoscenze attuali in merito allo sviluppo psico-sessuale dei bambini/ragazzi

- l'ES dev'essere inserita nell'educazione generale della persona
- bisogno a tutte le età di parlare tranquillamente di sessualità

## Richieste dei giovani



- Tanta curiosità
- Domande e modalità di espressione diverse
- Interesse permanente

Raccolte attraverso una mini-indagine e attraverso il progetto « Le parole non dette »

## Richieste dei giovani



**Tutte le domande degli allievi in materia di ES sono legittime e devono ottenere risposta.**

**Il silenzio non significa assenza di domande o di interesse.**

### Quali aspetti la comunità educante (docenti, genitori, specialisti,...) ritiene importanti per gli allievi?



- ES inscindibile dall'educazione della persona
  - ES inscindibile dalla promozione della salute
  - aspetti cognitivi e aspetti emozionali/relazionali
- ES necessita di un clima scolastico sereno.

### Educazione sessuale



Definizione a più componenti:

- cognitiva
- affettiva
- relazionale
- etico-morale
- culturale
- ...

### Perché l'ES a scuola?



- La società adulta è consapevole della sua responsabilità educativa e vuole assumerla pienamente.
- L'ES è una risposta della scuola a bisogni evolutivi dei bambini e degli adolescenti.
- L'ES assume una valenza preventiva.

### Che cosa si fa attualmente nei vari ordini di scuola?



- Non esiste un programma di ES
- Solo poche sedi hanno definito un concetto per affrontare l'ES
- Al di là degli aspetti più specifici previsti dai programmi di scienze naturali e di biologia e da alcuni interventi di operatori esterni, che però spesso sono molto puntuali, l'ES non è molto approfondita nella scuola.

### Che cosa si fa attualmente nei vari ordini di scuola?



- Nessuna formazione specifica per i docenti
- ES lasciata quasi esclusivamente all'iniziativa, alla sensibilità e al buonsenso dei singoli docenti?
- E' consono alla delicatezza dell'argomento in questione?

Queste osservazioni accreditano l'importanza del mandato al GLES.

### LINEE GUIDA



1. L'ES deve essere integrata in un discorso più ampio di educazione della persona. L'ES rinvia, infatti, ad ogni interazione che contribuisce allo sviluppo della persona e al suo inserimento armonioso nella società, promuovendo un'assunzione di responsabilità personale e interpersonale, nel rispetto dei diritti dell'uomo. L'ES deve favorire una relazione serena tra esseri umani basata sul rispetto di se e degli altri.

## LINEE GUIDA



2. L'ES deve armonizzare apprendimenti di tipo cognitivo con un'educazione all'affettività/ alle emozioni. Ogni tipo di approccio e/o intervento deve appoggiarsi a delle conoscenze scientifiche condivise e aggiornate.

## LINEE GUIDA



3. L'ES necessita di un atteggiamento di apertura e di fiducia reciproca, per permettere alle persone coinvolte, sia educatori (docenti, genitori...) sia allievi, di affrontare il tema con serenità, nel rispetto della sfera privata, della storia personale e del contesto socio-culturale di ognuno.

## LINEE GUIDA



4. Gli educatori devono rispettare e valorizzare la diversità, evitando di presentare determinate scelte nell'ambito della sessualità come giuste o sbagliate, ma piuttosto offrire elementi di riflessione che stimolino ed aiutino a scegliere con cognizione e consapevolezza, in modo da poterne assumere le conseguenze.

## LINEE GUIDA



5. Le opportunità per affrontare l'ES devono essere date dalla vita reale: da eventi legati al vissuto personale e sociale, ma anche da controversie e problemi riferiti dai mass media.

## LINEE GUIDA



6. L'ES deve iniziare al più presto in modo da costruire una cultura dell'ES nella scuola. Già nella scuola dell'infanzia i bambini sono interessati a questo tema e in grado di parlarne.

## LINEE GUIDA



7. L'ES deve essere integrata nel percorso formativo ed educativo globale, senza sovraccaricare il programma scolastico.

## LINEE GUIDA



8. L'ES deve comprendere la sessualità in tutte le sue componenti e funzioni: procreativa, relazionale e ludica.

## LINEE GUIDA



9. L'ES coinvolge tutta la comunità educante: docenti e genitori. Nei suoi aspetti più specifici (anatomia, fisiologia della riproduzione...) può essere affidata a un docente in particolare o a un operatore esterno.

## LINEE GUIDA



10. I docenti devono poter affrontare l'argomento in modo approfondito durante la loro formazione, in modo da confrontarsi adeguatamente con le proprie resistenze e paure. Essi devono, inoltre, poter contare sul sostegno di persone specificamente formate nonché su una supervisione se lo ritengono opportuno.

## LINEE GUIDA



11. Gli adulti, specie se docenti, devono disporre di strumenti e/o potersi consultare con specialisti per saper valutare ed interpretare i comportamenti sessuali, per evitare di considerare come patologici, e quindi reprimere, atteggiamenti evolutivamente normali.

## LINEE GUIDA



12. Il ruolo della famiglia è fondamentale: i genitori devono essere regolarmente informati su quanto si fa a scuola.

## Indicazioni specifiche



- 2 condizioni di partenza:
- Non limitare l'ES a dei programmi
  - Offrire delle indicazioni chiare
- le linee guida sono state adattate alle specificità di ogni settore scolastico
- sono stati indicati gli argomenti da affrontare imprescindibilmente

## Supporti didattici



Portale Internet per l'ES nella scuola con

- Linee guida / Rapporto GLES
- Link sul tema con garanzia di informazioni affidabili e condivise
- Bibliografia orientativa
- Rinvio a CdC e biblioteche scolastiche
- Contatti con associazioni/servizi che possono offrire sostegno concreto

## Supporti didattici



Vantaggi

- Materiale aggiornato
- Attingere direttamente a documenti e specialisti autorevoli come pure a biblioteche e CDC
- Mezzo tecnico che piace ai ragazzi
- Raggiungere pubblico variegato e adattare l'offerta
- Contenere i costi

## Formazione docenti



**Il tema dell'ES dev'essere integrato nel curriculum formativo di ogni docente**

- La formazione dei docenti necessita un grande impegno per creare una cultura dell'ES nella scuola.
- La formazione dei docenti influenza il loro coinvolgimento in attività e progetti di ES.
- Il potenziamento della formazione dei docenti rappresenta un'alternativa al monitoraggio.

## Formazione docenti



Tre assi

### 1. Formazione di base e formazione pedagogica

- accoglienza delle domande degli allievi ed elaborazione di una risposta
- informazione di base sull'ES
- riflessione sugli aspetti valoriali

## Formazione docenti



### 2. Formazione continua

- confronto costruttivo tra docenti
- temi di attualità
- approfondimento di temi specifici

### 3. Sostegno per l'ES

- rete di colleghi e esperti esterni
- docenti di sostegno pedagogico

## Specialisti esterni



- Il docente è responsabile dell'ES
- Lo specialista esterno è una risorsa
  - Consulenze
  - Proposte di attività specifiche
  - Coinvolgimento dei genitori

## Specialisti esterni



- Organizzazione di una rete virtuale
- Garanzia di qualità data dagli enti di riferimento (Confederazione, Cantone e Forum)

## Rapporto scuola-famiglia



2 condizioni di partenza:

- La famiglia è il primo riferimento educativo
- La scuola deve fare ES

Una collaborazione costruttiva e rispettosa

- aumenta la credibilità
- crea coerenza
- accresce l'efficacia dell'ES

## Rapporto scuola-famiglia



La scuola deve

- rispettare i valori della famiglia a condizione che siano in accordo con i Diritti dell'essere umano
- informare i genitori
- coinvolgere i genitori
- incoraggiare i genitori a parlare di sessualità con i propri figli

## Rapporto scuola-famiglia



**La scuola rispetta le scelte di ogni famiglia, ma queste non possono in nessun caso impedirle di svolgere il suo compito in ambito di ES.**

## Monitoraggio



- Importante per garantire la continuità
- Estremamente complesso per ES
- Strategia proposta:
  - \* Formazione / formazione continua dei docenti
  - \* Sostegno / Supervisione
  - \* Condivisione di esperienze
  - \* Motivazione
  - \* Consapevolezza della propria responsabilità educativa

## Conclusioni



**Rispetto dell'essere umano nella sua diversità e unicità**

=  
Punto di riferimento costante

## Conclusioni



**Solo l'impegno costante di  
ciascuno potrà contribuire a  
costruire la cultura dell'ES  
nella scuola.**